

*Care amiche e sorelle,
in quest'ultimo periodo, da giornali e telegiornali sembra che la violenza sulle donne sia tornata ad essere una nuova emergenza, che scompare nel silenzio per lunghi tempi per poi ritornare dirompente sulle pagine dei quotidiani. Per i politici razzisti di destra e sinistra, lo stupratore è immancabilmente straniero e immigrato e pensano di risolvere la situazione proponendo odiosi pacchetti sicurezza.*

In realtà si tacciono importanti verità; la prima causa di morte delle donne in occidente e nel mondo è proprio la violenza da parte di uomini conosciuti; come mariti, ex fidanzati, padri, vicini di casa, ecc. A queste ovviamente si aggiungono le aggressioni da parte di sconosciuti.

Si nascondono le violenze e la radice comune che le lega, si tace sulle prevalenti violenze familiari e sui veri motivi da cui scaturiscono, perché si difende la famiglia come luogo esclusivo della cura e dell'amore. In realtà è la cellula fondante di un sistema patriarcale in crisi, che reagisce sempre più violentemente contro le donne, che hanno cominciato a metterlo in discussione, con le lotte e costruendo una vicinanza e solidarietà nuove, avviando una vera e propria rivoluzione della vita e delle relazioni tra di loro e con il genere maschile. Ne sono un esempio le tante donne che quotidianamente e in ogni parte del mondo si impegnano perché la vita migliori.

Riconoscere ciò significa affermare che la speranza di una vita felice può cominciare dalle donne. Se ciascuna di noi ha cominciato a farlo individualmente, cosa potrebbe accadere se ci unissimo? E se chi non ha ancora trovato il coraggio per cambiare può non sentirsi più sola insieme alle altre. E se provassimo a sentirci e pensarci come amiche e sorelle, specchiandoci nelle altre, imparando a farlo insieme, quanto potrebbe migliorare ancora la nostra vita?

Uniamoci contro tutte le violenze per affermare la nostra libertà.

Vi scriviamo perché vogliamo conoservi a farci conoscere a cominciare dalla manifestazione del 7 marzo che stiamo realizzando insieme ad altre donne, organizzate e non. Un momento in cui camminare per le strade della nostra città, per essere visibili e unite.

*Per preparare la manifestazione progettare altre iniziative, per essere insieme verso e oltre l'8 marzo vi invitiamo ad un **aperitivo giovedì 5 marzo alle ore 18.30 in Via Ugo Foscolo, 14***

Un saluto affettuoso,

Le femministe libertarie rivoluzionarie

*INFO: 346/0476610
320/2704735*

UNITE CONTRO LA VIOLENZA PATRIARCALE PER AFFERMARE LA NOSTRA LIBERTÀ'

- **La violenza patriarcale contro una di noi, in famiglia ed in strada, ci colpisce tutte; contro ogni forma di violenza e discriminazione**
- **Nessuna strumentalizzazione sulla nostra pelle, non deleghiamo a nessuno la nostra difesa**
- **Giù le mani dai centri antiviolenza, no ai tagli dei finanziamenti**
- **Da sole la violenza la subiamo insieme possiamo fermarla; unità, autorganizzazione per affermarci in libertà**